



ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE.

L'ASSESSORE

Alla Consigliera
Silvia Zamboni

e p. c. Al Presidente
III[^] Commissione Assembleare
Stefano Caliandro

Oggetto: Interrogazione oggetto cons. 5002

In relazione all'interrogazione della Consigliera Zamboni, comunico quanto segue:

il settore della logistica, come da lei evidenziato, è in forte espansione e allo stesso tempo soggetto a forti criticità.

L'impiego crescente di manodopera precaria e scarsamente qualificata in particolare nelle imprese di piccole dimensioni private e cooperative, una forte presenza di lavoratori extracomunitari e di età relativamente giovane con una incerta o scarsa conoscenza della lingua italiana (dato che emerge anche dalle analisi compiute sulle imprese che operano all'interno dell'Interporto di Bologna), ritmi di lavoro sempre più elevati, un massiccio ricorso a esternalizzazioni che nella logistica riguarda mediamente oltre il 50% degli addetti, l'utilizzo di diverse tipologie contrattuali, la presenza di diverse aziende in appalto all'interno di un unico sito produttivo, costituiscono i potenziali rischi di una crescita inedita.

Per la logistica una variazione in crescita del 5.9% nel 2021 e del 5.4% nel 2022.

Per queste ragioni la "Carta Metropolitana per la logistica etica" rappresenta un grande valore per gli obiettivi che si pone e per le azioni in essa previste.

Inoltre, essendo il settore della logistica (evitando generalizzazioni che sarebbero sbagliate) particolarmente esposto a rischio di possibili situazioni di illegalità e non rispetto delle condizioni previste dai contratti Nazionali di lavoro in relazione a orari, retribuzioni, sicurezza sul lavoro, formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, abbiamo lavorato in collaborazione con il Dipartimento Prevenzione, l'Assessorato alla Sanità, alla definizione di

un documento che è stato consegnato alle Organizzazioni Sindacali, alle Organizzazioni imprenditoriali che hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima.

Tale documento, unitamente al Piano Regionale della prevenzione 2021-2025, definisce un focus specifico sul settore della logistica per il quale si ritiene necessario un impegno straordinario in termini di rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza. A tale riguardo, giunte le osservazioni al documento sopra citato, stiamo lavorando ad una sintesi condivisa dai firmatari del Patto per il lavoro e per il clima.

In questa direzione va anche la proposta di istituzione della nuova “Logistica semplificata (ZLS) dell’Emilia-Romagna, approvata con delibera n. 70/2022 dall’Assemblea legislativa regionale, ora in attesa di approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri.

Sono interessati dal provvedimento 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 Province, 28 Comuni della nostra Regione.

Una opportunità per l’intero settore che proprio per questo dovrà realizzarsi nel pieno rispetto dei diritti alla salute e alla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Non prestiamo quindi “solo” grande attenzione, ma lavoriamo per costruire le condizioni di sicurezza reale per l’intero settore della logistica

Vincenzo Colla

(documento firmato digitalmente)